

Le tecnologie stanno profondamente cambiando la nostra vita quotidiana, il lavoro, il modo in cui capiamo e usiamo le risorse naturali e l'ambiente, l'agricoltura, il modo in cui le persone interagiscono, comunicano e si istruiscono.

Fare parte di questo futuro, conoscerlo e gestirlo può portare a grandi miglioramenti economici, di salute, di istruzione per tutta la popolazione.

La pandemia di Covid-19 ha evidenziato non solo quanto ci affidiamo alla nostra tecnologia a nostra disposizione, ma anche quanto sia importante per l'Europa non dipendere da sistemi e soluzioni provenienti da altre regioni del mondo.

A seguito della pandemia di COVID-19 la digitalizzazione è diventata una componente essenziale sia per la ripresa economica sia per la resilienza dei settori europei della sanità e dell'assistenza.

Nello stesso modo, la pandemia ha accelerato la transizione digitale e ha messo in luce che l'UE deve migliorare le sue capacità digitali (tecnologie, infrastrutture) e, dall'altro lato, avere una forza lavoro formata per utilizzare le nuove tecnologie.

La realizzazione di questo obiettivo richiederà ingenti investimenti pubblici e privati e sforzi comuni che nessuno Stato da solo potrebbe garantire.

Grazie alla digitalizzazione, l'Europa può affrontare molte sfide: la creazione di posti di lavoro, il miglioramento dell'istruzione, la crescita della competitività e dell'innovazione, la lotta ai cambiamenti climatici e la realizzazione della transizione verde.

L'intelligenza artificiale (IA) può contribuire a un'economia più innovativa, efficiente, sostenibile e competitiva, migliorando nel contempo la sicurezza, l'istruzione e l'assistenza sanitaria per i

cittadini. Contribuisce inoltre alla lotta contro i cambiamenti climatici.

La digitalizzazione ha dato all'UE un ulteriore impulso all'accelerazione della transizione tecnologica, attraverso il potenziamento della sanità elettronica e la promozione di tecnologie abilitanti come il cloud computing, le tecnologie quantistiche e il calcolo ad alte prestazioni.

Affinché le nostre società ed economie siano pronte per l'era digitale, l'UE si è impegnata a creare uno spazio digitale sicuro per i cittadini e le imprese in modo inclusivo e accessibile a tutti. Ciò significa consentire una trasformazione digitale che salvaguardi i valori dell'UE e tuteli i diritti fondamentali nonché la sicurezza dei cittadini, rafforzando nel contempo la sovranità digitale dell'Europa.

A tale riguardo è di fondamentale importanza la bussola per il digitale, una proposta di strategia della Commissione europea che fissa obiettivi e tappe digitali specifici da conseguire entro il 2030.

La proposta mette in primo piano le competenze e l'istruzione digitali ed è articolata intorno a quattro settori: competenze, imprese, pubblica amministrazione e infrastrutture.